

MI Settembre
Musica
TO

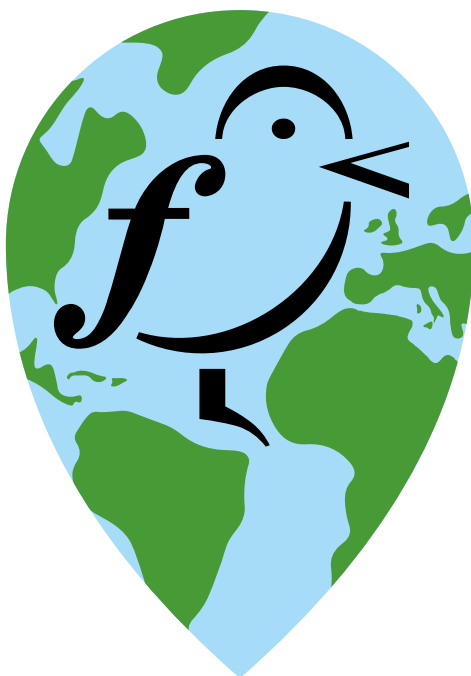
Domenica

15

settembre 2019

Chiesa del
Santo Volto
ore 17

DOUCE
FRANCE



geografie

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

con il contributo di



realizzato da





FONDAZIONE
FARO
CURE PALLIATIVE
SPECIALISTICHE
A CASA E IN HOSPICE

Alla FARO è fondamentale **sederci e ascoltare il paziente**, considerandolo prima di tutto come una persona e poi come un malato. Diamo rilievo ad ogni sfumatura della sua malattia, ma soprattutto della sua vita, della sua realtà familiare e della sua personalità.

Per la FARO Cure Palliative vuol dire **esserci quando serve**. Anche tu puoi diventare parte di questo progetto con una donazione, scopri come sul nostro sito **www.fondazionefaro.it**.



www.fondazionefaro.it

**Per informazioni
sull'assistenza**

tel: 011 630281

Segreteria 011 888272

DOUCE FRANCE

Il suono della lingua, il gusto per l'armonia, il piacere di godersi ogni dettaglio – nella musica come nella vita – hanno fatto nascere in Francia alcune delle più affascinanti pagine corali nate a cavallo tra Otto e Novecento.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

Maurice Duruflé (1902-1986)

Requiem op. 9

Introït

Kyrie

Domine Jesu Christe

Sanctus

Pie Jesu

Agnus Dei

Lux aeterna

Libera me

In Paradisum

Gabriel Fauré (1845-1924)

Cantique de Jean Racine op. 11

Maria Mater Gratiae op. 47 n. 2

Ave Maria op. 67 n. 2

Ecce fidelis servus op. 54

Pavane op. 50

trascrizione di Enrico Maria Ferrando per coro, voci bianche, archi e trombe

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Coro e Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia

Coro di Voci Bianche del Teatro Regio Torino

e del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino

Claudio Fenoglio direttore e maestro del coro

Roberta Zizzari mezzosoprano

Giuseppe Capoferri baritono

Francesco Cavaliere pianoforte

In collaborazione con Accademia Stefano Tempia, Teatro Regio Torino

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Requiem

Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.
Te decet hymnus Deus, in Sion,
et tibi reddetur votum in Jerusalem.
Exaudi orationem meam, ad te omnis caro veniet.

Kyrie eleison, Christe eleison.

Domine Jesu Christe, Rex gloriae,
libera animas omnium fidelium
defunctorum de poenis inferni, et de profundo lacu:
libera eas de ore Leonis, ne absorbeat eas tartarus,
ne cadant in obscurum:
sed signifer sanctus Michael
repraesentet eas in lucem sanctam,
quam olim Abrahae promisisti et semini ejus.
Hostias et preces tibi, Domine, laudis offerimus.
Tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus:
fac eas, Domine, de morte transire ad vitam.
Quam olim Abrahae promisisti et semini ejus.

Sanctus, sanctus, sanctus, Dominus Deus Sabaoth!
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.
Benedictus qui venit in nomine Domini.
Hosanna in excelsis.

Pie Jesu Domine,
dona eis requiem sempiternam

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem sempiternam.

Lux aeterna luceat eis, Domine,
cum Sanctis tuis in aeternum, quia pius es.
Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.

Libera me, Domine, de morte aeterna,
in die illa tremenda:
quando coeli movendi sunt et terra.
Dum veneris judicare saeculum per ignem.
Tremens factus sum ego et timeo,
dum discussio venerit atque ventura ira,
quando coeli movendi sunt et terra.

L'eterno riposo dona loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Si innalzi un inno a te, o Dio, in Sion,
a te si sciolga il voto in Gerusalemme.
Esaudisci la mia preghiera, a te viene ogni mortale.

Signore pietà, Cristo pietà.

Signore Gesù Cristo, Re di gloria,
libera le anime di tutti i fedeli defunti
dalle pene dell'inferno e dalla fossa profonda:
liberale dalla bocca del leone, ché non vengano inghiottite dal Tartaro,
e non cadano nell'oscurità:
ma l'alfiere San Michele
le porti nella luce santa,
che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.
A te, o Signore, offerte e preghiere offriamo con lodi.
Ricevile in favore di quelle anime, delle quali oggi facciamo memoria:
falle passare, o Signore, dalla morte alla vita,
che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.

Santo, Santo, Santo, il Signore Dio dell'universo!
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

O Gesù buono,
dona loro il riposo eterno.

Agnello di Dio che togli i peccati dal mondo,
dona loro il riposo eterno.

Luce eterna splenda, Signore, per loro,
con i tuoi santi per l'eternità, perché sei pietoso.
L'eterno riposo dona loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.

Liberami, Signore, dalla morte eterna,
in quel giorno tremendo:
quando si scuoteranno cieli e terra,
quando verrai a giudicare il mondo con il fuoco.
Sono preso dal terrore e tremo,
mentre viene emessa la sentenza e la futura collera,
quando si scuoteranno cieli e terra.

Dies irae, dies illa, calamitatis et miseriae,
dies magna et amara valde,
dum veneris judicare saeculum per ignem.
Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.

In Paradisum deducant te angeli;
in tuo adventu suscipiant te martyres,
et perducant te in civitatem sanctam Jerusalem.
Chorus angelorum te suscipiat,
et cum Lazaro quondam paupere
aeternam habeas requiem.

Cantique de Jean Racine

Verbe égal au Très-Haut, notre unique espérance,
Jour éternel de la terre et des cieux,
De la paisible nuit nous rompons le silence:
Divin Sauveur, jette sur nous les yeux.

Répands sur nous le feu de Ta grâce puissante;
Que tout l'enfer fuie au son de Ta voix;
Dissipe le sommeil d'une âme languissante
Qui la conduit à l'oubli de Tes lois!

Ô Christ! sois favorable à ce peuple fidèle,
Pour Te bénir maintenant rassemblé;
Reçois les chants qu'il offre à Ta gloire immortelle,
Et de Tes dons qu'il retourne comblé.

Maria, Mater Gratiae

Maria, Mater Gratiae
Dulcis parens clementiae
Tu nos ab hoste protege,
Et mortis hora suscipe.
Jesu tibi sit gloria
Qui natus es de Virgine
Cum patre et almo Spiritu
In sempiterna saecula. Amen.

Giorno d'ira, quel giorno di calamità e di miseria,
giorno solenne e amaro,
quando verrai a giudicare il mondo con il fuoco.
L'eterno riposo dona loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.

In paradiso ti accompagnino gli angeli,
al tuo arrivo ti accolgano i martiri
e ti conducano nella santa Gerusalemme.
Ti accolga il coro degli angeli
e con Lazzaro, povero in terra,
tu possa godere il riposo eterno nel cielo.

Verbo pari all'Altissimo, nostra unica speranza,
Luce eterna della terra e dei cieli,
Della pacifica notte rompiamo il silenzio:
Divino Salvatore, degnati di guardarci!

Cospargici del fuoco della tua potente grazia,
Che tutto l'inferno fugga al suono della tua voce;
Dissipa il sonno di un'anima languida,
Che la induce a dimenticare le tue leggi!

O Cristo, sii benevolo verso questo popolo fedele,
Ora riunito per benedirti,
Accogli i canti che offre alla tua immortale gloria,
E fa che ritorni colmo dei tuoi doni.

Maria Madre di Grazia,
dolce madre di misericordia,
proteggici dal nemico
e accoglici nell'ora della morte.
Gesù, a te sia gloria,
tu che sei nato dalla Vergine,
con il Padre e il santo Spirito
nei secoli in eterno. Amen.

Ave, Maria

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum.
Benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus,
nunc et in hora mortis nostrae. Amen.

Ecce fidelis servus

Ecce fidelis servus et prudens,
Quem constituit Dominus super familiam suam.
Justus germinabit sicut lilium
Et florebit in aeternum ante Dominum.

Pavane

C'est Lindor, c'est Tircis et c'est tous nos vainqueurs!
C'est Myrtille, c'est Lyde! Les reines de nos coeurs!
Comme ils sont provocants! Comme ils sont fiers toujours!
Comme on ose régner sur nos sorts et nos jours!

Faites attention! Observez la mesure!

Ô la mortelle injure! La cadence est moins lente!
Et la chute plus sûre! Nous rabattons bien leur caquets!
Nous serons bientôt leurs laquais!
Qu'ils sont laids! Chers minois!
Qu'ils sont fols! Airs coquets!

Et c'est toujours de même, et c'est ainsi toujours!
On s'adore! On se hait! On maudit ses amours!
Adieu Myrtille, Eglé, Chloé, démons moqueurs!
Adieu donc et bons jours aux tyrans de nos coeurs!
Et bons jours!

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Ecco il servo fedele e saggio
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia.
Il giusto germoglierà come il giglio
e fiorirà in eterno dinnanzi al Signore.

È Lindor! È Tircis! Sono tutti i nostri conquistatori!
È Myrtille! È Lyde! Le regine dei nostri cuori!
Come sono provocanti! Come son sempre fieri!
Come osano regnare sui nostri destini e sui nostri giorni!

Fate attenzione! Tenete il tempo!

Oh, che offesa mortale! La cadenza è meno lenta!
E la caduta più certa! Gli faremo abbassare noi la cresta!
Saremo ben presto i loro lacchè!
Quanto sono brutti! Che cari musetti!
Quanto sono pazzi! Che aria civettuola!

Ed è sempre la stessa storia! E sarà così sempre!
Ci si ama! Ci si odia! Si maledicono i propri amori!
Addio Myrtille! Eglé! Chloé! Diavoletti beffardi!
Addio dunque, e tanti saluti ai tiranni dei nostri cuori!
E tanti saluti!

Affascinante l'idea di riunire in un unico concerto alcune composizioni di Gabriel Fauré con il *Requiem* di Maurice Duruflé; attraverso questi due autori, infatti, non solo entriamo nel vivo della coralità francese tra Ottocento e Novecento, ma riusciamo a cogliere quel "filone" che, in decisa controtendenza rispetto ai modelli ottocenteschi più significativi (si pensi agli esempi di Berlioz e di Verdi), volle dare un carattere più pacificato alla musica religiosa.

Il primo passo fu compiuto da Fauré quando, nel comporre il suo *Requiem*, decise di rompere con ogni visione tragica enfatizzando piuttosto l'immagine di pace eterna, di un sereno approdo oltre la vita. Ed è proprio il *Requiem* di Fauré a costituire il punto di riferimento intorno a cui, a distanza di mezzo secolo, Duruflé elaborerà la propria visione della Messa dei Defunti.

Per un compositore educato all'École de Musique Religieuse di Niedermayer e destinato a ricoprire incarichi anche prestigiosi presso le principali chiese di Parigi, come organista e maestro di cappella, stupisce che la produzione di Fauré in questo settore sia così limitata: se si esclude il *Requiem*, sicuramente tra i suoi capolavori, restano infatti la *Messe Basse* e una quindicina di mottetti per lo più scritti per gli uffici alla chiesa della Sainte-Madeleine. A questi ultimi appartengono il duetto *Maria Mater Gratiae* op. 47 n. 2 (1888) e il terzetto *Ecce fidelis servus* op. 54 (1889), originariamente destinati alle voci soliste maschili della Madeleine, così come l'*Ave verum* op. 65 n. 2, concepito per i fanciulli della Cantoria. Più tarda è invece l'*Ave Maria* op. 67 n. 2 per mezzosoprano e organo (1894-1895), la cui delicatezza armonica ben esprime quel carattere tenero e raccolto che Fauré intendeva imprimere a tutta la propria musica religiosa; mentre al periodo giovanile risale la cantata sacra *Cantique de Jean Racine* op. 11 (1865), probabilmente il brano con cui Fauré vinse il primo premio di composizione, subito prima di terminare gli studi all'École Niedermayer. Pur scritta sull'esempio delle pagine più melodiose di Mendelssohn o di Gounod, la cantata lascia già presagire una personalità originale, specie nella scrittura aerea delle parti corali, e una profonda consonanza con il testo di Racine; eseguita in prima assoluta alla stessa École, fu infine riproposta, in un'orchestrazione più ricca, alla Société des concerts du Conservatoire nel 1906.

Un discorso a parte, infine, va fatto per la *Pavane* op. 50, una delle più seducenti tra le opere minori di Fauré, tanto da conoscere un immediato successo e ispirare le pagine di alcuni musicisti più giovani quali il *Passepied* della *Suite bergamasque* di Debussy e l'altrettanto celebre *Pavane pour une infante défunte* che Ravel compose quando frequentava la classe di Fauré. Scritta nel 1887 per orchestra e coro ad libitum (su un testo di Robert de Montesquiou), la *Pavane* fu dedicata dalla contessa Greffulhe (cugina di Montesquiou) la quale esaudì il desiderio del musicista di un'esecuzione danzata e mimata, nonché accompagnata da un coro e da un'orchestra invisibili; e, in effetti, una simile propensione coreografica emerse del tutto quando, a partire dal 1917, la *Pavane* entrò nel repertorio dei Ballets Russes di Djagilev, con la coreografia di Massine.

Come già accennato, diversi sono i legami tra il *Requiem* di Fauré e quello che il compositore e organista Maurice Duruflé scrisse nel 1947, accogliendo la proposta dell'editore Durand. Sebbene la divisione interna dei movimenti sia un po' diversa, Duruflé trasse infatti da Fauré l'idea di escludere la lunga sequenza del *Dies irae*, il momento più infiammato e drammatico della Messa dei defunti, e dunque di non evocare il Giudizio Universale ma solo di alludervi (attraverso il *Libera me*) per poi terminare con la visione conciliatoria e rasserenante di un *In Paradisum* quanto mai celestiale ed estatico, dove le voci acute, quasi un coro angelico, si adagiano sullo sfondo luminescente di arpa e archi. Si tratta quindi di legami testuali ma soprattutto concettuali, mentre diverso è lo stile dei due autori, a cominciare dal fatto che Duruflé decise di rivolgersi alle antiche melodie gregoriane, citandole quasi letteralmente e fondendole con un idioma novecentesco e una moderna orchestrazione, dove la grande ammirazione per Debussy e soprattutto per Ravel si manifesta anche in talune scelte timbriche.

Come spiega lo stesso compositore: «Questo *Requiem* è interamente composto sui temi gregoriani della Messa per i Defunti. Talvolta il testo musicale è stato completamente rispettato e l'orchestra interviene solo per supportarlo o commentarlo; qualche altra volta invece sono stato semplicemente ispirato da esso; in altri momenti me ne sono ancor più distaccato, ad esempio in certi sviluppi suggeriti dal testo latino, particolarmente in: *Domine Jesu Christe*, *Sanctus* e *Libera me*. In generale ho cercato soprattutto di entrare nel caratteristico stile dei motivi gregoriani e, in ogni caso, ho cercato il più possibile di conciliare al meglio il ritmo gregoriano, come emerso dagli studi dei benedettini di Solesmes, con le istanze della metrica moderna. Per quanto riguarda la forma musicale, ognuno dei brani è normalmente ispirato alla liturgia, il ruolo dell'organo è episodico: interviene per sottolineare alcuni accenti o ammorbidire sonorità orchestrali troppo mondane. Questo *Requiem* rappresenta l'idea di pace, fede e speranza».

Laura Cosso

L'Accademia Corale Stefano Tempia, fondata dal violinista, compositore e insegnante Stefano Tempia nel 1875, è la più antica associazione musicale del Piemonte, nonché l'accademia corale più antica d'Italia. Il Coro dell'Accademia Stefano Tempia è composto da circa sessanta elementi denominati Accademici. Per la realizzazione della propria Stagione concertistica, la Stefano Tempia si avvale di un'Orchestra formata da musicisti professionisti e giovani talenti.

Il Coro di Voci Bianche del Teatro Regio Torino e del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino è nato alla fine del 1997 dalla collaborazione tra le due istituzioni torinesi ed è stato diretto fin dalla fondazione da Claudio Marino Moretti cui, nel luglio 2008, si è avvicinato Claudio Fenoglio.

Si è esibito per la prima volta al Regio nel Concerto di Natale del 1997 e, l'anno successivo, in *Turandot* e *Schiaccianoci*. Nel 2000 ha preso parte al concerto per il Children's Day al World Summit di Ginevra, presenti i Capi di Stato e i delegati ONU, e nel 2002 al Concerto di Natale presso la Basilica di Assisi. Dal 2000 collabora con le principali istituzioni concertistiche piemontesi. Prende parte alle Stagioni d'Opera del Teatro Regio e intensa è anche la partecipazione negli spettacoli della Scuola all'Opera. Nel 2018 è uscito il cd *Sundial's Time*, diretto da Claudio Fenoglio.

Claudio Fenoglio è nato a Pinerolo nel 1976. Diplomato in pianoforte, musica corale e direzione di coro, nel 2008 si laurea in composizione presso il Conservatorio di Torino. A soli 24 anni diventa aiuto maestro del Coro del Teatro Massimo di Palermo. Nel 2010 è nominato maestro del Coro del Teatro Regio Torino e dal 2008 è direttore del Coro di Voci Bianche del Teatro e del Conservatorio di Torino. Nel giugno 2017 è nominato direttore artistico dell'Istituto Civico Musicale "Corelli" di Pinerolo. Nel settembre 2018 è nominato maestro del Coro dell'Accademia Corale Stefano Tempia di Torino.

Con la direzione di Gianandrea Noseda, Claudio Fenoglio ha guidato il Coro del Teatro Regio nei successi delle tournée in Giappone, Cina, Germania, Spagna, Francia, Russia, Scozia, Canada, Stati Uniti e Finlandia.

Nata a Torino nel 1984, **Roberta Zizzari** ha studiato presso il Conservatorio della sua città. Attualmente sta ultimando gli esami ai fini del conseguimento della laurea in canto lirico. Dal 2003 ha preso parte a numerosi spettacoli e concerti, sia in coro sia come solista. Ha cantato, in qualità di corista, con la Corale "Francesco Tamagno" diretta da Antonello Gotta al Teatro Regio di Torino e in diversi galà di operetta con la compagnia teatrale di Anna Zamuner. Ha tenuto svariati concerti solistici, è stata la Prima Strega in *Didone ed Enea* di Purcell al Conservatorio di Torino, Valencienne nella *Vedova allegra* di Lehár, Zulma nell'*Italiana in Algeri* e Tisbe in *Cenerentola* di Rossini con l'Associazione culturale "Gli Amici di Fritz".

Giuseppe Capoferri inizia gli studi musicali presso l'Accademia musicale "Santa Cecilia" di Bergamo e si diploma in canto al Conservatorio di Bergamo sotto la guida di Mary Lindsey.

Nella stagione lirica 2007 inizia a collaborare come artista del coro presso il Teatro "Donizetti" di Bergamo. Nel 2008 vince le selezioni per artisti del coro As.Li.Co. e collabora con diversi teatri del Circuito Lirico Lombardo. Dal 2009 al 2011 fa parte del Coro della Fondazione Arena di Verona per le Stagioni dell'Arena.

Nel 2012 entra nel Coro del Teatro Regio di Torino con il quale partecipa a numerose tournée europee e internazionali esibendosi nei più importanti teatri e sale da concerto. Nella stagione 2017/2018 collabora con il Teatro alla Scala di Milano per la produzione de *Il Pirata* di Bellini. Svolge intensa attività concertistica in qualità di solista, esibendosi con ensemble strumentali e corali.

Pianista, organista, direttore d'orchestra, dal 1992 **Francesco Cavaliere** è pianista e assistente alla direzione d'orchestra all'Accademia Corale Stefano Tempia. È direttore dell'Ensemble Coro di Torino e organista dell'Equipaggio della Regia Venaria.

Ha diretto, tra le altre, Orchestra CIO, Orchestra Sinfonica di Lecco, Orchestra del festival "Estate Lirica Sammarinese", Orchestra da camera dell'Accademia Stefano Tempia, Orchestra ORP, Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte. È maestro sostituto dell'OSN Rai e ha collaborato con musicisti di prestigio come Riccardo Chailly, Peter Schneider, Frank Shipway, Renata Scottò, Lorenza Canepa, Roberto Aronica, Francesco Meli, Vincenzo La Scola, Gabriella Sborgi, Anna Pirozzi, Davide Livermore, Federico Maria Sardelli. Nel 2001 è stato assistente di Massimo De Bernart; nel 2016 ha tenuto diversi concerti in Giappone. Ha eseguito, in prima assoluta italiana, la cantata *Per la ricuperata salute di Ofelia* di Salieri-Mozart-Cornetti, con il mezzosoprano Chiara Osella.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO


Sistema
Musica





Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO



www.compagniadisanpaolo.it

 Compagnia
di San Paolo

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA: IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Compagnia
di San Paolo

Sponsor

iren

LAVAZZA

PIRELLI

INDUSTRIAL VILLAGE



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT



officine
grandi
riparazioni

Main Media Partner

Rai

Media Partner

Rai Radio 3 **Rai Cultura**

LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

**RETE
DUE**
Radio televisione
insieme

Sponsor Tecnici

Wide
COMMUNICATOR

DA
DOLBY DIGITAL
DIGITAL AUDIO
RECORDING
P.A. SYSTEMS

Official Carrier

TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE